



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

AOODRLA - Registro ufficiale  
Prot. n. 1330 - USCITA -

Circ. n. 1

Roma, 18 gennaio 2013

Ai Dirigenti Scolastici  
degli istituti di istruzione statale e  
paritaria di ogni ordine e grado del  
Lazio

OGGETTO: INTERCULTURA - Un documento di lavoro per le scuole del territorio.

Il territorio del Lazio è caratterizzato oggi da una rilevante presenza di alunni con cittadinanza non italiana. Si impone dunque una pratica, e prima ancora una riflessione, sulle strade e sulle strategie da seguire per aiutarli maggiormente a integrarsi e a ricevere possibilità, opportunità, aiuto.

Le Istituzioni hanno compreso, già dagli anni Novanta, come fosse necessario entrare nel processo di integrazione, e interrogarsi su quali fossero le modalità di Inclusione e di Educazione per questi alunni e futuri nuovi cittadini del nostro territorio.

Una riflessione lucida può restituire profondità e realtà a questo che non è un atto, ma un processo.

L'integrazione non è mai facile ma è possibile.

Proprio questa consapevolezza e profonda convinzione rende praticabile il dialogo, proficua la ricerca e possibile lo scambio.

Fare intercultura non vuol dire risolvere il conflitto, ma imparare a starci dentro. Il conflitto c'è e va assunto come tale: riconoscendo che nel conflitto si formano le leadership, si impara dove si può arrivare, si cercano strategie.

Educare a stare insieme significa educare alla "convivenza". A scuola si nasce al mondo storico, si trasmette il senso del passato, si cerca un progetto dell'uomo.

E i ragazzi di oggi sono i cittadini di domani.

Le Linee Guida per l'inserimento e l'Accoglienza degli alunni stranieri, risalenti al 2006, hanno ampiamente illustrato come procedere e quali riferimenti normativi adottare nella costruzione dei percorsi di inclusione. E dopo sei anni dalla loro emissione, ci è sembrato importante rileggerle alla luce degli sviluppi demografici, scolastici, culturali.



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

Abbiamo deciso dunque di raccogliere e rilanciare alcuni spunti di riflessione e alcune procedure ormai strutturali, per creare uno strumento utile alle istituzioni di ogni ordine e grado: affinché tutte le scuole del territorio Laziale abbiano la possibilità di accompagnare i ragazzi nel processo di integrazione.

Questo Ufficio Scolastico Regionale ha aperto un confronto in tal senso e ha invitato le Istituzioni Scolastiche<sup>1</sup> a dare un contributo alla costruzione della scuola Comunità, facendo pervenire quanto elaborato e costruito negli anni: indicazioni operative per l'inclusione sia degli alunni stranieri, sia per i figli di cittadini stranieri nati in Italia (le cosiddette seconde generazioni); sia anche per gli alunni italiani, perché l'integrazione e lo scambio di competenze avvengano "tra pari", in un percorso plurilingue e multiculturale.

È stato quindi Istituito<sup>2</sup> un Gruppo di Lavoro Regionale che per un anno ha esaminato documenti e materiali, ha incontrato docenti, ha cercato parole trasversali e ricostruito un percorso per offrire e restituire alle Scuole di ogni ordine e grado, comprese quelle dell'Infanzia, un documento che ha l'orgoglio di aver raccolto e recuperato i fili, sistematizzato e reso più universale e fruibile quel lavoro prezioso che è stato già realizzato nelle scuole, grazie all'impegno di tante persone.

Il documento presente sul sito [www.usrlazio.it](http://www.usrlazio.it) nelle **pubblicazioni**, si presenta in formato multimediale, con la possibilità di navigare nei testi tramite link, di esaminare gli indici parziali e generali, di salvare e stampare singoli documento in formato PDF o sezioni intere, per costruire i propri percorsi di sapere e strumenti di lavoro personalizzati.

È corredato dalla normativa aggiornata, dai documenti costruiti ed elaborati anche a livello nazionale in altre regioni, di alcuni modelli operativi selezionati e proposti per la loro specificità.

La selezione dei materiali è stata fatta secondo un criterio di rappresentatività e varietà.

I documenti sono stati allegati, in alcuni casi, apportando modifiche migliorative; in altri casi sono tali e quali a come sono stati ricevuti.

Inoltre, abbiamo ritenuto utile segnalare e allegare ciò che la rete mette a disposizione di tutti, scaricando e segnalando percorsi significativi, elaborati anche a livello nazionale, in regioni che storicamente sono all'avanguardia nell'inclusione.

La volontà è quella di rendere visibili le singole esperienze, per formare un patrimonio comune: che risparmi energie, ottimizzi risorse, aggiunga valore, promuova la circolarità degli strumenti e dei saperi.

<sup>1</sup> Con la Nota n°1999 del 23 gennaio 2012.

<sup>2</sup> Con D.D.G. prot. n. 34916 del 6.12.2011 integrato con D.D.G. prot. n. 12082 del 24.04.2012



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

L'obiettivo principale di questo strumento è quello di restituire quanto già costruito, per rilanciare la possibilità di assumere valutare ricostruire nuovi materiali, diversi percorsi, per riflettere e aggiungere, per semplificare e costruire il percorso formativo per gli alunni. Per cercare il contatto visivo e alzare lo sguardo verso il futuro di cui sono portatori questi ragazzi.

L'immagine che conclude questo testo è quella delle porte: porte aperte , porte che definiscono il dentro e il fuori, ma che offrono passaggi.

Porte di ingresso e uscita

Perché la scuola è il diritto di entrare e ri-uscire.

Un ringraziamento doveroso va in chiusura a tutti i Docenti e ai Dirigenti che hanno puntualmente inviato i materiali; al personale ATA delle amministrazioni; ai referenti degliUSR regionali; agli amici che negli anni hanno lavorato con noi e che hanno costruito percorsi trasversali e promosso iniziative per favorire il cambiamento di punto di vista.

IL DIRETTORE GENERALE  
Maria Maddalena Novelli